

Codice A1615A

D.D. 14 giugno 2024, n. 476

Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento di programmazione dello sviluppo rurale della Regione Piemonte (CSR) 2023-2027-Intervento SRG06 - Bando per la selezione delle "Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (SSL) elaborate dai "Gruppi di azione locale" (GAL): integrazioni - Approvazione "Disposizioni attuative per la presentazione delle proposte di variante delle SSL 2023.



ATTO DD 476/A1615A/2024

DEL 14/06/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1615A - Sviluppo della montagna

OGGETTO: Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento di programmazione dello sviluppo rurale della Regione Piemonte (CSR) 2023-2027 - Intervento SRG06 - Bando per la selezione delle “Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo” (SSL) elaborate dai “Gruppi di azione locale” (GAL): integrazioni – Approvazione “Disposizioni attuative per la presentazione delle proposte di variante delle SSL 2023-2027 da parte dei GAL” – Ripartizione ed assegnazione ai GAL delle risorse non assegnate e disposizioni conseguenti.

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, e s.m.i. (recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti) agli articoli 31, 32, 33 e 34 stabilisce le condizioni per la selezione e l’attuazione delle “Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo” (SSL) elaborate dai “Gruppi di azione locale” (GAL);
- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e s.m.i. reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e abroga i regolamenti (UE) 1305/2013 e (UE) 1307/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021 e s.m.i. reca norme sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e abroga il Regolamento (UE) 1306/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema

elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del Regolamento (UE) 2021/2115;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 e s.m.i. della Commissione del 7 dicembre 2021 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/129 della Commissione del 21 dicembre 2021 stabilisce norme relative ai tipi di intervento riguardanti i semi oleaginosi, il cotone e i sottoprodotti della vinificazione a norma del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio e ai requisiti in materia di informazione, pubblicità e visibilità inerenti al sostegno dell'Unione e ai piani strategici della PAC;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022 integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022 disciplina le modalità di applicazione del Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;

- il Regolamento delegato (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Preso atto che:

- la Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, con i suoi obiettivi generali e specifici, rientra tra gli strumenti citati nel Documento strategico unitario (DSU) della Regione Piemonte approvato con Deliberazione del Consiglio regionale n. 162-14636 del 7 settembre 2021, ponendosi in sinergia con l'azione degli altri fondi europei - in particolare quelli strutturali collocati all'interno dell'Accordo di partenariato 2021-2027 tra Italia e Commissione europea - nazionali e regionali;

- ai sensi del citato Regolamento (UE) 2021/2115, la PAC per il periodo 2023-2027 viene attuata attraverso un unico Piano strategico nazionale che comprende sia i pagamenti diretti e gli interventi settoriali finanziati dal FEAGA (Fondo europeo agricolo di garanzia), sia gli interventi per lo sviluppo rurale finanziati dal FEASR (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e l'art. 104 di detto Regolamento prevede che il Piano strategico elaborato da uno Stato membro possa contenere "elementi stabiliti a livello regionale";

- il Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027 per l'Italia, notificato in ultimo alla Commissione europea il 15 novembre 2022, è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022)8645 del 2 dicembre 2022 e, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), include le schede contenenti gli "elementi stabiliti a livello regionale" per gli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio;

- il PSP Italia è operativo a partire dal 1° gennaio 2023;

- la Rete Rurale Nazionale ha predisposto le "Linee guida per la redazione e l'adozione dei Complementi Regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP 2023-2027. Novembre 2022" e tali CSR riportano le declinazioni della strategia a livello regionale, evidenziando la specificità delle scelte che caratterizzeranno l'attuazione degli interventi sul territorio di riferimento;

- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 recante l'oggetto "Regolamento (UE) 2021/2115. Adozione del "Complemento Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027 della Regione Piemonte" in attuazione del Piano strategico nazionale PAC (PSP)2023-2027 approvato con Decisione della Commissione europea

C(2022)8645 del 2 dicembre 2022”, prevede, tra l’altro, l’Intervento SRG06 “Leader – Attuazione strategie di sviluppo locale”, che contribuisce al perseguimento del seguente obiettivo strategico (SO) della PAC: OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile.

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/2115, articolo 89, per quanto riguarda la dotazione per lo sviluppo rurale con la ripartizione annua per Stato membro e articolo 91 che fissa al 43% il tasso massimo di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica totale per le Regioni sviluppate;
- l’Intesa, ai sensi dell’art. 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sull’approvazione del Piano strategico della Politica Agricola Comune (PAC) 2023-2027, redatto ai sensi degli artt. 106 e 107 del Regolamento (UE) 2115/2021, repertoriata come Atto n. 228 del 12.10.2022 della Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Provv. Autonome.

Richiamato che:

- come da cronoprogramma di apertura dei bandi nel periodo 2023-2027 contenuto nell’allegato del CSR della Regione Piemonte, per l’anno 2023 è prevista l’apertura del bando per la selezione delle “Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo” (SSL) elaborate dai “Gruppi di azione locale” (GAL), di cui all’Intervento SRG06;
- il PSP fissa al 40,70% il tasso di partecipazione del FEASR alla spesa pubblica cofinanziata, al 41,51% la quota statale e al 17,79% la restante quota di partecipazione regionale;
- il sistema di governance, ai sensi della Sezione 7.1 del PSP 2023-2027 Italia, prevede l’Autorità di Gestione Nazionale, individuata nel Ministero dell’Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) e l’Autorità di Gestione Regionale dei CSR 2023-2027 che per la Regione Piemonte è individuata, ai sensi della legge regionale n. 23/2008, nel Responsabile della Direzione Agricoltura e cibo;
- ai sensi dell’articolo 124 del Reg. UE 2021/2115, ciascuno Stato membro istituisce un Comitato di monitoraggio nazionale che monitora l’attuazione del Piano strategico della PAC e, qualora siano stabiliti elementi a livello regionale, possono essere istituiti Comitati di monitoraggio regionali per fornire al Comitato di monitoraggio nazionale informazioni circa l’attuazione di tali elementi regionali;
- il Comitato di monitoraggio regionale, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 11-6552 del 27.02.2023, fornisce in particolare il proprio parere circa: la metodologia e i criteri usati per la selezione delle domande aderenti agli interventi; eventuali proposte dell’Autorità di gestione per la modifica del CSR; ogni elemento che il PSN PAC o il CSR demandano al suo parere;
- lo Stato membro fissa il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto ai sensi dell’articolo 3, par. 2 del Reg. (UE) 2022/1173 e per la presentazione delle modifiche o ritiro delle domande di aiuto ai sensi dell’art. 7 del medesimo Regolamento;
- i regolamenti che normano la Politica Agricola Comune 2023-2027 dispongono che le informazioni sui sistemi di controllo e sulle sanzioni da applicare alla futura PAC siano contenute nei Piani Strategici Nazionali e che è compito degli Stati membri adottare le disposizioni legislative, regolamentari e amministrative per garantire l’efficace tutela degli interessi finanziari dell’Unione, imponendo, tra l’altro, sanzioni effettive, proporzionate e dissuasive.

Richiamato altresì che:

- la Legge regionale 21 giugno 2002 n. 16 ha istituito in Piemonte l’Organismo per le erogazioni in agricoltura di aiuti, contributi e premi comunitari (OPR);
- l’art. 12 della Legge regionale n. 35/2006 modificava la Legge regionale n. 16 del 21 giugno 2002, istituendo l’Agenzia Regionale Piemontese per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA);
- la D.G.R. 14 gennaio 2008 n. 38-8030 ha avviato l’operatività dell’ARPEA a partire dal 1 febbraio 2008 quale organismo pagatore sul territorio della Regione Piemonte dei contributi e premi comunitari ai sensi del Regolamento CE n. 885/2006 relativo al riconoscimento degli organismi pagatori e di altri organismi e la liquidazione dei conti del FEAGA e del FEASR;

- la gestione dei flussi finanziari del CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, è effettuata, dal punto di vista operativo, dall'Organismo pagatore regionale ARPEA, come da riconoscimento, a partire dal 1 febbraio 2008, di cui al Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 1003 del 25 gennaio 2008, adottato ai sensi del Reg. (CE) 885/2006 e che, ai sensi della delibera CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 55 del 27/12/2022, gli aiuti sono cofinanziati con i fondi provenienti da tre fonti separate, secondo il seguente schema:

- la quota comunitaria a carico del FEASR (pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata) è versata direttamente dall'UE all'Organismo pagatore regionale;
- la quota nazionale e regionale (pari al 59,30% della spesa pubblica cofinanziata) è suddivisa per il 70% a carico dello Stato (pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata) che la versa direttamente all'Organismo pagatore regionale e per il 30% a carico della Regione Piemonte (pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata) che, in relazione alle risorse finanziarie stanziare in competenza sul capitolo di spesa 219010 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio gestionale regionale, vengono impegnate e liquidate all'ARPEA dalla Direzione Agricoltura e cibo e trasferite all'Organismo pagatore regionale;

- ARPEA, nell'ambito delle proprie competenze istituzionali, è incaricata di redigere manuali operativi per la definizione delle procedure di controllo delle domande di sostegno e di pagamento, nonché per l'applicazione delle sanzioni in caso di accertate irregolarità.

Richiamata inoltre la D.G.R. n. 4-7139 del 03.07.2023 che, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027 ed al Complemento di programmazione dello sviluppo rurale della Regione Piemonte (CSR) 2023-2027, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20.02.2023, tra l'altro, ha:

- approvato, come da allegato alla deliberazione medesima, gli indirizzi operativi per l'attivazione del Bando SRG06/1/2023 per la selezione delle "Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (SSL) elaborate dai "Gruppi di azione locale" (GAL), di cui all'Intervento SRG06 "Leader – Attuazione strategie di sviluppo locale";

- destinato all'Intervento SRG06 l'intera dotazione finanziaria, pari ad euro 51.400.000,00 di spesa pubblica cofinanziata, di cui euro 20.919.800,00 di quota UE, pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata, euro 21.336.140,00 di quota Stato, pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata ed euro 9.144.060,00 di quota Regione, pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata;

- dato atto che la quota di cofinanziamento regionale della spesa pubblica cofinanziata di euro 51.400.000,00 attivata con la stessa D.G.R. n. 17-6532 del 20.02.2023, pari ad euro 9.144.060,00, trova copertura finanziaria: a) per euro 3.658.773,00 con l'Impegno n. 5126/2023 di euro 25.282.518,00 sul capitolo di spesa 219010/2023 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2023 - utilizzato fino alla concorrenza di euro 21.623.745,00 con una disponibilità finanziaria residua di euro 3.658.773,00 e b) per euro 5.485.287,00 con l'Impegno n. 1297/2024 di euro 27.320.169,00 sul capitolo di spesa 219010/2024 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2023-2025 – annualità 2024 - che presenta l'intera disponibilità finanziaria di spesa;

- demandato al Settore A1615A "Sviluppo della montagna" della Direzione regionale Ambiente, energia e territorio l'adozione dei provvedimenti e degli atti necessari per l'attuazione della deliberazione medesima, relativamente all'Intervento SRG06.

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 503 del 17 luglio 2023 con la quale il Settore A1615A "Sviluppo della montagna", in applicazione della sopracitata D.G.R. n. 4-7139 del 03.07.2023, ha approvato e disposto l'apertura del Bando per la selezione delle "Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (SSL) elaborate dai "Gruppi di azione locale" (GAL);

considerato che alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande di sostegno (16 ottobre 2023), sono pervenute 14 istanze, tutte presentate da GAL già costituiti, operanti nella Programmazione 2014-2022;

vista la Determinazione Dirigenziale n. 939 del 1° dicembre 2023 con la quale il Settore A1615A

“Sviluppo della montagna”, a conclusione dell’istruttoria delle sopraccitate domande, ha approvato la graduatoria delle istanze ammesse a finanziamento e le rispettive “Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo” (SSL) di cui alla citata graduatoria;
richiamata la D.G.R. n. 65-8681 del 27.05.2024 che ha disposto di integrare l’elenco degli Interventi riferiti all’Azione A.1, di cui all’Allegato alla D.G.R. n. 4-7139 del 3 luglio 2023 “Indirizzi operativi per l’attivazione del Bando per la selezione delle “Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo” (SSL) elaborate dai “Gruppi di azione locale” (GAL)”, mediante l’inserimento degli Interventi di seguito indicati:

- SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale – Sotto-intervento B Elementi naturaliformi dell'agroecosistema;
- SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione d) Interventi di mitigazione visiva di elementi detrattori del paesaggio su spazi pubblici;

ritenuto pertanto necessario, con riferimento ai contenuti del paragrafo 7. “Elaborazione delle “Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo” (SSL)” del Bando per la selezione delle “Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo” (SSL) elaborate dai “Gruppi di azione locale” (GAL), approvato dal Settore A1615A “Sviluppo della montagna” con la sopraccitata Determinazione Dirigenziale n. 503 del 17 luglio 2023 (nel seguito: Bando):

a) integrare l’elenco degli “Interventi attivabili dai GAL nell’ambito delle SSL” (riportato nell’Allegato 3 al Bando) mediante l’inserimento, nell’ambito dell’ Azione A.1, degli Interventi di seguito indicati:

- SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale – Sotto-intervento B Elementi naturaliformi dell'agroecosistema,
- SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione d) Interventi di mitigazione visiva di elementi detrattori del paesaggio su spazi pubblici;

b) integrare il “Format per l’elaborazione della SSL” (riportato nell’Allegato 2 al Bando) mediante l’inserimento, per ciascuno dei soprarichiamati Interventi, di apposite “schede di Intervento”, allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegati A e B);

considerato che al paragrafo 10. “Attuazione delle SSL” del Bando si prevede, tra l’altro, che “i GAL potranno ... presentare al Settore A1615A “Sviluppo della montagna” le proposte di variante delle SSL che si dovessero rendere necessarie, secondo le modalità che saranno definite dal medesimo Settore per mezzo di apposite Disposizioni attuative”;

ritenuto pertanto necessario, per quanto sopra richiamato, approvare le “Disposizioni attuative per la presentazione delle proposte di variante delle SSL 2023-2027 da parte dei GAL”, allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato C);

considerato che al paragrafo 9. “Selezione dei GAL e delle SSL” del Bando si prevede, tra l’altro, che “nel caso in cui, a conclusione del processo di selezione ed approvazione delle SSL, residuino delle risorse non assegnate (vedasi § 6. Metodo di assegnazione delle risorse), tali risorse saranno interamente ripartite tra i GAL selezionati aventi popolazione superiore ai 35.000 abitanti, in funzione del peso percentuale degli importi (Euro/abitante) inizialmente assegnati ai 4 “scaglioni di popolazione” nonché in proporzione alla popolazione complessivamente presente in ciascuno dei citati scaglioni”;

considerato che, a fronte della dotazione finanziaria complessivamente assegnata al soprarichiamato Bando, pari ad euro 51.400.000,00, la dotazione finanziaria ad oggi assegnata ai GAL ammessi a finanziamento è pari ad euro 44.790.340,00 e, dunque, le risorse non assegnate ammontano ad euro 6.609.660,00;

ritenuto pertanto necessario ripartire ed assegnare ai GAL le sopraccitate risorse, secondo la modalità stabilita al richiamato paragrafo 9. “Selezione dei GAL e delle SSL” del Bando e, contestualmente, stabilire apposite tempistiche per la presentazione, da parte dei GAL, delle conseguenti necessarie proposte di variante (modifiche finanziarie e testuali) delle rispettive SSL,

nonché per l'istruttoria delle medesime;
dato atto che il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio gestionale regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio (oneri indiretti);
visti gli articoli 26 e 27 del D.Lgs n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", che prevedono la pubblicazione di informazioni relative al procedimento;
attestata altresì la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

tutto ciò premesso

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.Lgs n. 165 del 30 marzo 2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 23 del 28 luglio 2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 14 del 14 ottobre 2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

DETERMINA

1) di integrare l'elenco degli "Interventi attivabili dai GAL nell'ambito delle SSL", di cui all'Allegato 3 al Bando per la selezione delle "Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (SSL) elaborate dai "Gruppi di azione locale" (GAL), approvato con Determinazione Dirigenziale n. 503 del 17 luglio 2023, mediante l'inserimento, nell'ambito dell' Azione A.1, degli Interventi di seguito indicati:

- SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale – Sotto-intervento B Elementi naturaliformi dell'agroecosistema,
- SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali - Azione d) Interventi di mitigazione visiva di elementi detrattori del paesaggio su spazi pubblici;

2) di integrare il "Format per l'elaborazione della SSL", di cui all'Allegato 2 al Bando per la selezione delle "Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (SSL) elaborate dai "Gruppi di azione locale" (GAL), approvato con Determinazione Dirigenziale n. 503 del 17 luglio 2023, mediante l'inserimento, per ciascuno dei soprarichiamati Interventi, di apposite "schede di Intervento", allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegati A e B);

3) di approvare le "Disposizioni attuative per la presentazione delle proposte di variante delle SSL 2023-2027 da parte dei GAL", allegate al presente atto per farne parte integrante e sostanziale (Allegato C);

4) di ripartire ed assegnare ai "Gruppi di Azione Locale" (GAL), ammessi a finanziamento con Determinazione Dirigenziale n. 939 del 1° dicembre 2023, per l'attuazione delle rispettive "Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo" (SSL), le risorse non assegnate, pari ad Euro

6.609.660,00, come di seguito indicato:

- GAL 01 Giarolo Leader.....	198.864,00 Euro,
- GAL 02 Borba.....	284.241,00 Euro,
- GAL 03 Terre Astigiane.....	181.360,00 Euro,
- GAL 04 Basso Monferrato Astigiano.....	698.722,00 Euro,
- GAL 05 Langhe Roero Leader.....	731.037,00 Euro,
- GAL 06 Mongioie.....	231.167,00 Euro,
- GAL 07 Valli Gesso, Vermenagna, Pesio.....	0,00 Euro,
- GAL 08 Tradizione delle Terre Occitane.....	728.769,00 Euro,
- GAL 09 Escartons e Valli Valdesi.....	878.433,00 Euro,
- GAL 10 Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone.....	357.263,00 Euro,
- GAL 11 Valli del Canavese.....	537.358,00 Euro,
- GAL 12 Montagne Biellesi.....	535.346,00 Euro,
- GAL 13 Terre del Sesia.....	441.887,00 Euro,
- GAL 14 Laghi e Monti.....	805.213,00 Euro.

5) di stabilire che i GAL dovranno presentare, entro il 31 luglio 2024, le conseguenti necessarie proposte di variante (modifiche finanziarie e testuali) delle rispettive SSL, e che tali proposte di variante saranno istruite dal Settore Sviluppo della montagna entro il 30 agosto 2024;

La presente Determinazione Dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della Legge Regionale n. 22 del 12 ottobre 2010 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte", nonché sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Bandi Piemonte" e nella sezione "Amministrazione trasparente" ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

LA DIRIGENTE (A1615A - Sviluppo della montagna)
Firmato digitalmente da Chiara Maria Musolino

Allegato

SRD04 Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 1 Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale – Sotto-intervento B Elementi naturaliformi dell'agroecosistema

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali come l'acqua, il suolo e l'aria, anche riducendo la dipendenza dalle sostanze chimiche
	OS6 - Contribuire ad arrestare e invertire il processo di perdita della biodiversità, rafforzare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e il paesaggio

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Finalità e descrizione generale

L'intervento è finalizzato alla realizzazione di investimenti non produttivi agricoli (intesi come investimenti su superfici a prevalente destinazione agricola ancorché non utilizzate attualmente a tale scopo) con una chiara e diretta caratterizzazione ambientale.

In relazione al carattere non produttivo degli investimenti, il presente intervento prevede che gli stessi non siano connessi al ciclo produttivo aziendale oppure in caso di connessione che non producano un significativo incremento del valore e/o della redditività aziendali.

Con riferimento alla chiara e diretta caratterizzazione ambientale, il presente intervento non prevede la possibilità di sostenere investimenti per l'adeguamento a norme esistenti o a standard ambientali comunemente in uso.

Lo scopo di questo sotto-intervento è stimolare le aziende agricole alla tutela della biodiversità attraverso:

- 1) la realizzazione di formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità: realizzazione di infrastrutture ecologiche quali, a titolo esemplificativo, siepi, filari arborei e/o arbustivi, boschetti, sistemi macchia radura,
- 2) la realizzazione e/o ripristino della funzionalità di infrastrutture ecologiche connesse all'acqua quali a titolo esemplificativo laghetti, stagni, aree umide, prati umidi, fontanili, lanche, maceri, canali di adduzione per aree umide, pozze e altre strutture di abbeverata, anche per la funzione di fitodepurazione,
- 3) il sostegno alla fauna selvatica attraverso l'installazione di strutture atte a favorire la riproduzione, il rifugio, il riposo e l'alimentazione di specie di interesse conservazionistico, quali a titolo di esempio cassette-nido, posatoi, mangiatoie,
- 4) la realizzazione di strutture finalizzate alla fruizione ecocompatibile degli ambienti naturali, quali a titolo di esempio capanni di osservazione e pannelli informativi e didattici, in aree

protette della Regione Piemonte individuate ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i. e nei Siti della Rete Natura 2000 sul territorio della Regione Piemonte.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD04, Az. 1, Sotto-int. B nel territorio GAL

max 5.000 caratteri

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD04 del PSP 2023/2027
- Scheda SRD04 del CSR della Regione Piemonte
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i.
- L.R. 19/2009 e s.m.i. "Testo unico sulle Aree naturali e sulla Biodiversità"

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B- Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 – B - Agricoltori singoli o associati, inclusi i consorzi di scopo.

CR02 – B - Altri gestori del territorio pubblici o privati, anche associati: Province, Unioni di Comuni, Comuni, Consorzi irrigui, Associazioni fondiarie.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Criteri di ammissibilità

CR05 – B – Ai fini dell'ammissibilità è necessario che la domanda di sostegno sia corredata dalla presentazione di un Progetto di investimento e/o di un Piano Aziendale volto a fornire elementi per la valutazione della coerenza dell'operazione per il raggiungimento delle finalità dell'intervento.

CR06 – B – Al fine di evitare eccessivi oneri amministrativi per la gestione dei procedimenti connessi all'erogazione del sostegno non sono eleggibili al sostegno operazioni di investimento per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a 500 euro.

CR08 – B - Al fine di consentire l'accesso ai benefici del sostegno ad un numero adeguato di beneficiari è stabilito un importo massimo di spesa ammissibile per ciascuna operazione di investimento pari a 150.000 euro.

CR09 - B - Al fine di garantire l'effetto incentivo del contributo pubblico, sono considerate ammissibili solo le operazioni per le quali i lavori o le attività siano avviate dopo la presentazione della domanda di sostegno.

Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine di 12 mesi.

CR10 – B - Gli investimenti ammissibili rientrano in una o più delle seguenti categorie:

1) realizzazione di formazioni arbustive e arboree a tutela della biodiversità: realizzazione di infrastrutture ecologiche quali, a titolo esemplificativo, siepi, filari arborei e/o arbustivi, boschetti, sistemi macchia radura;

2) realizzazione e/o ripristino della funzionalità di infrastrutture ecologiche connesse all'acqua quali a titolo esemplificativo laghetti, stagni, aree umide, prati umidi, fontanili, lanche, maceri, canali di adduzione per aree umide, pozze e altre strutture di abbeverata, anche per la funzione di fitodepurazione;

3) sostegno alla fauna selvatica attraverso l'installazione di strutture atte a favorire la riproduzione, il rifugio, il riposo e l'alimentazione di specie di interesse conservazionistico, quali a titolo di esempio cassette-nido, posatoi, mangiatoie;

4) realizzazione di strutture finalizzate alla fruizione ecocompatibile degli ambienti naturali, quali a titolo di esempio capanni di osservazione e pannelli informativi e didattici, in aree protette della Regione Piemonte individuate ai sensi dell'art. 12 della l.r. 19/2009 e s.m.i. e nei Siti della Rete Natura 2000 sul territorio della Regione Piemonte.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 – B - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 – B - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di tempo indicato in 5 anni per beni mobili e attrezzature e 10 anni per beni immobili e opere edili.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Altri obblighi e specifiche

Al fine di corrispondere agli obblighi di informazione e pubblicità per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Ammissibilità delle spese

Si applica quanto previsto alle Sezioni 4.7.1 e 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Cumulabilità degli aiuti e doppio finanziamento

Si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Erogazione di anticipi

E' consentito il pagamento di anticipi ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale, riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P01B – Principi territoriali

- aree protette (parchi naturali, riserve naturali, ecc.) istituite dallo Stato, dalla Regione e dalle Province
- aree "Natura 2000" individuate ai sensi della direttiva 2009/149/CE ("direttiva uccelli") e della direttiva 92/43/CEE ("direttiva habitat")
- aree riconosciute dall'Unesco quale patrimonio dell'umanità
- bacini di corpi idrici che non raggiungono il buono stato ecologico delle acque individuati dal Piano di Gestione del Po, individuati nel Geoportale regionale come "corpi idrici prioritari per la realizzazione di fasce tampone riparie ai sensi del PdGPo 2022 – 2027"

P02B – Caratteristiche del richiedente

- imprenditori agricoli professionali (IAP) o coltivatori diretti

P05B - Caratteristiche progettuali, con riguardo alle specie arboree ed arbustive idonee sotto il profilo ecologico.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

max 2.000 caratteri

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	- Rimborso di spese effettivamente sostenute (100% rispetto alla spesa ammissibile) per operazioni diverse dalla preparazione del terreno e collocamento a dimora delle piantine. - Costi standard: solo per le operazioni di preparazione del terreno e collocamento a dimora delle piantine, con riferimento alle seguenti voci del prezzo regionale dell'agricoltura; gli importi corrispondono a quelli del prezzo che verrà indicato nei bandi.

	V – A3	Scarificazione alla profondità di cm 70 - 80 con distanza fra i denti non superiore a m 1, con due passate in croce.
	VI – A7	Aratura leggera eseguita con mezzi meccanici, condotta sino alla profondità di cm 50 (tale operazione è alternativa allo scasso).
	VI – A8	Erpicatura o fresatura eseguita con mezzi meccanici.
	VII – C1	Collocamento a dimora di piantine di qualunque specie ed età su terreni precedentemente lavorati, compreso tracciamento dei filari o delimitazione dei gruppi di piante, picchettamento ed apertura buche di congrue dimensioni in relazione allo sviluppo delle piantine ed ogni altro onere per dare il lavoro eseguito a perfetta regola d'arte.
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)		
Aliquota sostegno	di	100%

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

max 2.000 caratteri

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD04, Az. 1, Sotto-int. B - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

SRD09 Investimenti non produttivi nelle aree rurali – Azione d) Interventi di mitigazione visiva di elementi detrattori del paesaggio su spazi pubblici.

SRD09, Az. d) - Informazioni generali	
Tipo di intervento	INVEST (73 -74) – Investimenti, inclusi investimenti irrigui
Base giuridica	Artt. 73-74 del Reg. (UE) 2115 del 2 dicembre 2021
Obiettivi specifici o trasversali di riferimento	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, la parità di genere, compresa la partecipazione delle donne all'agricoltura, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali, comprese la bioeconomia circolare e la silvicoltura sostenibile

SRD09, Az. d) - Finalità e descrizione generale

L'Intervento fornisce un sostegno per la realizzazione di investimenti volti a sostenere lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali attraverso la valorizzazione del patrimonio insediativo, paesaggistico ed antropico rurale contribuendo, nel complesso, al miglioramento della qualità della vita e del benessere della collettività, della situazione occupazionale e reddituale nelle zone rurali, contrastando lo spopolamento delle aree marginali.

In tale contesto è prevista la concessione del sostegno agli investimenti per la mitigazione visiva di elementi detrattori del paesaggio su manufatti e/o su spazi di proprietà pubblica.

Le azioni di mitigazione, nello specifico, potranno interessare, a titolo esemplificativo, l'eliminazione di superfetazioni o elementi di degrado, la riqualificazione di spazi pubblici, il mascheramento di muri di contenimento di cemento armato o altri manufatti impattanti, attraverso soluzioni di mitigazione paesaggistica che potranno anche prevedere l'utilizzo di forme artistiche, installazioni di design e site-specific e/o il ricorso all'utilizzo del verde.

Gli interventi dovranno essere attuati secondo le indicazioni, se presenti ed ove pertinenti, contenute nei "Manuali per il recupero del patrimonio architettonico e paesaggistico" realizzati dai GAL (nell'ambito della Misura 7.6.3 del PSR 2014-2022 e/o nell'ambito della Misura 323 del PSR 2007-2013), nonché coerenti con le indicazioni del Piano paesaggistico regionale approvato con DCR n. 233-35836 del 3 ottobre 2017 (di seguito Ppr). I beneficiari devono essere in possesso dei titoli abilitativi alla realizzazione delle opere.

Finalità e descrizione specifica dell'intervento SRD09, Az. c) - nel territorio GAL

max 5.000 caratteri

Inserire, in coda al contenuto redatto dal GAL, il testo di seguito riportato:

In occasione della presentazione della domanda di sostegno il richiedente dovrà specificare come l'intervento proposto si ponga in relazione al contesto paesaggistico nel quale si colloca e la descrizione del progetto dovrà contenere:

- foto-inserimenti che consentano di verificare l'efficacia delle soluzioni di mitigazione proposte, rispetto alle principali visuali da strade e da punti di visuale accessibili al pubblico,
- una relazione di approfondimento che consenta di verificare la compatibilità e coerenza dell'intervento con gli indirizzi e le direttive del Ppr.

SRD09, Az. d) - Altre normative pertinenti

- Scheda SRD09 del PSP 2023-2027.
- Reg. (UE) 2116 del 2 dicembre 2021 e s.m.i..
- Piano paesaggistico regionale approvato con DCR n. 233-35836 del 3 ottobre 2017.

SRD09, Az. d) - Tipologia di beneficiari

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

CR01 - Enti pubblici territoriali.

SRD09, Az. d) - Criteri di ammissibilità, interventi e spese ammissibili, impegni e altri obblighi

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

SRD09, Az. d) - Criteri di ammissibilità

CR07 - Sono ammissibili a sostegno gli investimenti che perseguono le finalità specifiche indicate nella Sezione "Finalità e descrizione generale" della presente scheda.

CR09 – Per evitare che i costi amministrativi possano risultare sproporzionati rispetto al valore degli investimenti non sono eleggibili al sostegno operazioni per le quali la spesa ammissibile sia al di sotto di un importo minimo pari a 20.000 euro.

CR10 - Per evitare che un numero esiguo di progetti assorba tutta la dotazione finanziaria dell'intervento si stabilisce un importo massimo di contributo pubblico erogabile pari a 200.000 euro.

CR11 – Sono ammissibili a contributo solo le operazioni per le quali il beneficiario ha avviato i lavori o le attività dopo la presentazione di una domanda di sostegno. Fanno eccezione le attività preparatorie che possono essere avviate prima della presentazione della citata domanda, entro un termine stabilito dal GAL, non superiore a 12 mesi.

SRD09, Az. d) - Impegni

Il beneficiario di un'operazione di investimento si impegna a:

IM01 - realizzare l'operazione conformemente a quanto definito con atto di concessione dal GAL, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dallo stesso;

IM02 - assicurare la stabilità dell'operazione di investimento oggetto di sostegno per un periodo minimo di 5 anni.

SRD09, Az. d) - Altri obblighi e specifiche

- Al fine di corrispondere agli **obblighi di informazione e pubblicità** per le operazioni oggetto di sostegno del FEASR, si applica quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2022/129.

- In merito all'**ammissibilità delle spese** si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 1 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.
- In merito alla **cumulabilità degli aiuti** ed al doppio finanziamento si applica quanto previsto alla Sezione 4.7.3, paragrafo 2 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.
- È previsto il **pagamento di anticipi** ai beneficiari da parte degli Organismi pagatori per un importo massimo del 50% del contributo concesso per le singole operazioni alle condizioni stabilite nella Sezione 4.7.3, paragrafo 3 del Piano Strategico Nazionale e riportato nel capitolo "Elementi comuni a più interventi" del CSR.

SRD09, Az. c)- Principi di selezione

I codici seguono la numerazione del Piano Strategico Nazionale

L'intervento prevede l'utilizzo di criteri di selezione delle operazioni ai sensi dell'art. 79 del Regolamento (UE) n. 2021/2115. Tali criteri sono stabiliti dal GAL sulla base dei seguenti principi:

P02 - Localizzazione geografica dell'intervento

- Priorità ad interventi ubicati in aree a maggior grado di svantaggio.
- Priorità ad interventi ubicati in aree o luoghi di grande visibilità, di significativa frequentazione e passaggio o di comprovata simbolicità per le comunità di riferimento.

P03 - Caratteristiche del progetto

- Priorità ai progetti che propongano efficaci soluzioni di mitigazione, elevata durabilità, limitati costi manutentivi.

SRD09, Az. c) - Altri eventuali principi di selezione individuati dal GAL

max 2.000 caratteri

I criteri di selezione, i relativi punteggi ed il punteggio minimo da raggiungere per poter beneficiare del sostegno saranno stabiliti nei bandi.

SRD09, Az. d) - Forma e importi o tassi di sostegno

Forma di sostegno	Sovvenzione in conto capitale
Tipo di sostegno	Rimborso dei costi eligibili
Intensità di aiuto (% rispetto alla spesa ammissibile a contributo)	
Aliquota sostegno	di 90%

SRD09, Az. d)- Modalità di attuazione, sinergie con altri interventi e demarcazione

SRD09, Az. c) - Modalità di attuazione

Bandi pubblici.

SRD09, Az. d) - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale

L'intervento agisce in sinergia e complementarità con gli interventi del CSR volti a sostenere lo sviluppo complessivo delle aree rurali.

SRD09, Az. d) - Sinergie con altri interventi di sviluppo rurale attuati dal GAL

max 2.000 caratteri

SRD09, Az. d) - Demarcazione

La demarcazione con altri strumenti europei, nazionali e regionali sarà effettuata nel corso dell'attuazione degli interventi, mediante l'utilizzo, in tutte le fasi del procedimento, di un adeguato sistema informatico di gestione e controllo volto a garantire l'unicità del canale di finanziamento ed a scongiurare ogni rischio di doppio pagamento.

SRD09, Az. d) - Aiuti di Stato

Per gli eventuali interventi che ricadono al di fuori dell'Allegato I del TFUE si fa riferimento alla pertinente base giuridica comunitaria.

**Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023-2027
Complemento di programmazione dello sviluppo rurale della Regione Piemonte (CSR) 2023-2027
Intervento SRG06 “Leader – Attuazione strategie di sviluppo locale”**

**Disposizioni attuative per la presentazione
delle proposte di variante delle SSL 2023-2027 da parte dei GAL**

Sommario

1	PREMESSA	2
2	PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI VARIANTE	2
2.1	CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	2
2.2	DOMANDE VERITIERE, COMPLETE E CONSAPEVOLI	2
2.3	GESTIONE INFORMATICA DELLE DOMANDE	3
2.4	CONTENUTO DELLA DOMANDA DI VARIANTE.....	3
3	ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI VARIANTE	4
4	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO.....	4

1 PREMESSA

- Con Determinazione Dirigenziale n. 503 del 17 luglio 2023 il Settore A1615A “Sviluppo della montagna”, con riferimento al Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 ed al Complemento di programmazione dello sviluppo rurale della Regione Piemonte 2023-2027 (Intervento SRG06 “Leader – Attuazione strategie di sviluppo locale”), ha approvato e disposto l’apertura del Bando per la selezione delle “Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo” (SSL) elaborate dai “Gruppi di azione locale” (GAL).
- Alla data del 16 ottobre 2023, corrispondente alla scadenza dei termini per la presentazione delle domande di sostegno di cui al soprarichiamato Bando per la selezione delle SSL 2023-2027 elaborate dai GAL, sono pervenute 14 istanze, tutte presentate dai GAL già costituiti, operanti nella Programmazione 2014-2022.
- Con Determinazione Dirigenziale n. 939 del 1° dicembre 2023 il Settore A1615A “Sviluppo della montagna”, a conclusione dell’istruttoria delle sopraccitate domande, ha approvato la graduatoria delle 14 istanze ammesse a finanziamento e le rispettive “Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo” (SSL 2023-2027) di cui alla citata graduatoria.
- ❖ Le presenti Disposizioni sono finalizzate a definire le modalità di presentazione e di istruttoria delle proposte di variante delle “Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo 2023-2027” che si dovessero rendere necessarie nel corso del periodo di programmazione.

2 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI VARIANTE

2.1 CONDIZIONI GENERALI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di variante possono essere presentate esclusivamente dai Gruppi di Azione Locale (GAL) titolari delle “Strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo 2023-2027” (approvate ed ammesse a finanziamento con Determinazione Dirigenziale n. 939 del 1° dicembre 2023 del Settore A1615A “Sviluppo della montagna”).

2.2 DOMANDE VERITIERE, COMPLETE E CONSAPEVOLI

I dati e le dichiarazioni contenuti e sottoscritti dagli interessati nelle domande devono essere veri e hanno valore di dichiarazioni sostitutive di atto di certificazione e di atto di notorietà ai sensi del D.P.R. 445 del 28/12/2000, artt. 46 e 47; chi rilascia dichiarazioni false, anche in parte, subisce sanzioni previste dall’art. 76 del medesimo D.P.R..

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara, inoltre, di essere consapevole che la presentazione della domanda costituisce per la Regione, l’ARPEA e l’Ente delegato competente, autorizzazione al trattamento

per fini istituzionali dei dati personali e degli eventuali dati sensibili in essa contenuti o acquisiti nel corso dell'istruttoria.

2.3 GESTIONE INFORMATICA DELLE DOMANDE

Le domande devono essere predisposte ed inviate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il servizio "PSR 2023-2027 - Procedimenti", disponibile sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it>. I documenti digitali così formati, trasmessi telematicamente, sono immediatamente ricevuti dall'ufficio competente, e determinano l'avvio del procedimento amministrativo. Non è pertanto necessario inviare copia cartacea della domanda.

Alla domanda telematica dovrà essere allegata la documentazione indicata al successivo § 2.4, in formato digitale, utilizzando l'apposita funzione di "upload."

Le domande non complete di tutta la documentazione e degli allegati prescritti non sono ricevibili.

2.4 CONTENUTO DELLA DOMANDA DI VARIANTE

La domanda di variante deve essere compilata in tutte le sue parti, pena la non ricevibilità.

La presentazione di una proposta di variante può rendersi necessaria essenzialmente per una o più delle seguenti motivazioni:

- a) intervenuta variazione della compagine societaria del GAL (ingresso e/o fuoriuscita di soci e/o variazioni dei valori delle "quote sociali") e/o intervenuta variazione della composizione del Consiglio di Amministrazione del GAL,
- b) necessità, da parte del GAL, di proporre una modifica al piano finanziario della propria SSL,
- c) necessità, da parte del GAL, di proporre una modifica testuale della propria SSL,
- d) richiesta ai GAL (da parte della Regione e/o di Arpea) di apportare alle SSL le modifiche/integrazioni che si dovessero rendere necessarie (ad es.: a seguito di intervenute modifiche della normativa settoriale di riferimento).

Alla domanda di variante deve essere allegata (tramite "upload" di documenti) la seguente documentazione:

- 1) **Relazione di variante** (in formato pdf ed in formato editabile) contenente la motivazione delle modifiche proposte.
- 2) **SSL CON evidenziazione delle modifiche proposte** (in formato pdf ed in formato editabile).
L'evidenziazione delle modifiche proposte deve essere effettuata riportando con il carattere blu grassetto le parti da inserire *ex novo* (**testo inserito**) e con il carattere rosso barrato le parti da rimuovere (~~testo rimosso~~).
- 3) **SSL SENZA evidenziazione delle modifiche proposte** (in formato pdf ed in formato editabile), ovvero il "nuovo" testo della SSL proposto con la domanda di variante.

4) Ulteriori allegati (eventuali), quali, ad esempio:

- visura camerale del GAL [da allegare nel caso in cui la proposta di variante venga avanzata a seguito di una intervenuta variazione della compagine societaria del GAL (ingresso e/o fuoriuscita di soci e/o variazioni dei valori delle “quote sociali”) e/o intervenuta variazione della composizione del Consiglio di Amministrazione del GAL],
- copia dello Statuto del GAL [da allegare esclusivamente nel caso siano state apportate delle modifiche allo Statuto allegato alla domanda di sostegno],
- copia del Regolamento di funzionamento del GAL [da allegare esclusivamente nel caso siano state apportate delle modifiche al Regolamento Statuto allegato alla domanda di sostegno].

3 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI VARIANTE

L’istruttoria delle domande di variante viene svolta dal Settore A1615A “Sviluppo della montagna”.

Le domande saranno istruite in ordine di ricevimento, entro i 60 giorni successivi alla loro presentazione.

A seguito dell’istruttoria la domanda di variante potrà essere:

- a) accolta,
- b) accolta con prescrizioni,
- c) respinta.

L’esito istruttorio sarà comunicato via PEC.

Il GAL dovrà pubblicare sul proprio sito web la “nuova” versione della SSL approvata (a seguito dell’accoglimento della proposta di variante) riportando nel frontespizio della medesima la seguente dicitura:

SSL 2023-2027 approvata da Regione Piemonte con DD n. 939/A1615A del 01/12/2024 Versione Mese Anno comprensiva del recepimento di: Variante n. xx approvata da Regione Piemonte con PEC Prot. n. SIAP-xxxxxxx del gg/mm/aaaa . . . Variante n. 02 approvata da Regione Piemonte con PEC Prot. n. SIAP-xxxxxxx del gg/mm/aaaa Variante n. 01 approvata da Regione Piemonte con PEC Prot. n. SIAP-xxxxxxx del gg/mm/aaaa
--

4 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile del procedimento “Istruttoria delle domande di variante” è il Dirigente pro tempore del Settore A1615A “Sviluppo della montagna” della Direzione regionale Ambiente, energia e territorio.